



Comunicato stampa

Data: 19.02.2020

Consuntivo 2019: un'eccedenza soddisfacente

Il bilancio della Confederazione chiude anche l'esercizio 2019 con un'eccedenza ordinaria elevata pari a 3,1 miliardi di franchi, a fronte degli 1,2 miliardi preventivati. Il risultato più positivo è dovuto in egual misura alle maggiori entrate e alle minori uscite. Le entrate supplementari più consistenti provengono soprattutto dall'imposta preventiva e dall'imposta federale diretta. Il prodotto dell'imposta sul valore aggiunto è invece rimasto al di sotto delle attese. Nella seduta del 19 febbraio 2020 il Consiglio federale è stato informato sul risultato provvisorio del consuntivo. Al contempo l'Esecutivo ha fissato il quadro politico-finanziario per il prossimo processo di preventivazione. Le previsioni per gli anni 2021–2023 sono stabili.

Per il 2019 era stata preventivata un'eccedenza di 1,2 miliardi. Le proiezioni di giugno e settembre delineavano già un miglioramento, poi confermato.

Tabella 1: Risultato del conto di finanziamento 2019

In mio. fr.	C 2018	P 2019	C 2020	Diff. rispetto al P	C in %
Entrate ordinarie	73 712	73 556	74 474	918	1,0%
Uscite ordinarie	70 574	72 334	71 414	-920	1,2%
Risultato ordinario dei finanziamenti	3 138	1 222	3 060	1 838	
Entrate straordinarie	90	-	541	541	
Uscite straordinarie	-	-	-	-	
Risultato dei finanziamenti	3 229	1 222	3 600	2 378	

Nota: le cifre del 2018 sono state adeguate in seguito alla rivalutazione («restatement») per l'imposta preventiva.

Nel 2019 le **entrate** sono state di 0,9 miliardi superiori alle attese (+1,2 %). L'imposta preventiva e l'imposta federale diretta prelevata sugli utili delle imprese hanno prodotto entrate supplementari rispettivamente di 1,3 e 0,5 miliardi. La Confederazione ha quindi tratto profitto dal buon andamento economico del 2018. L'imposta sul valore aggiunto è invece rimasta chiaramente al di sotto dei valori di preventivo (-0,9 mia.). Questa differenza si spiega con la crescita nettamente inferiore alle previsioni dell'economica nominale (+1,3 % anziché +2,7 %).

Le **uscite** sono state di 0,9 miliardi inferiori ai valori preventivati (-1,3 %), in linea con la media degli ultimi 10 anni. Le minori uscite riguardano principalmente il settore di compiti Previdenza sociale (-0,6 mia.), in particolare nell'ambito della migrazione grazie a un numero inferiore di richieste d'asilo, e nel settore di compiti Sicurezza (-0,3 mia.), nel quale si osserva un calo

delle uscite per l'armamento. Soltanto le uscite del settore Finanze e imposte hanno superato i valori preventivati (+0,3 mia.), poiché le partecipazioni dei Cantoni sono aumentate a seguito delle maggiori entrate della Confederazione.

Nel **bilancio straordinario** sono state contabilizzate entrate pari a 541 milioni, riconducibili al ricavato dell'asta delle frequenze di telefonia mobile per la rete 5G (376 mio.), alle multe della Commissione della concorrenza (139 mio.) e alle ulteriori entrate provenienti dalla liquidazione concordataria di Swissair (25 mio.). Tenuto conto delle entrate straordinarie, l'eccedenza ammonta a 3,6 miliardi.

Il risultato del consuntivo non è ancora stato verificato dal Controllo federale delle finanze ed è quindi provvisorio.

Rivalutazione dell'accantonamento per l'imposta preventiva

Dal 2007 nel bilancio viene costituito un accantonamento per le istanze di rimborso dell'imposta preventiva attese. Dal 2017 questo accantonamento viene esposto anche nel conto di finanziamento, in modo da tenere conto del fatto che il rimborso dell'imposta preventiva può essere chiesto anche nei tre anni successivi all'anno fiscale di riferimento. Il modello di stima per questo accantonamento è stato aggiornato nel 2019 e in tale occasione è emerso che una parte consistente dei rimborsi dell'imposta preventiva viene chiesta più tardi di quanto inizialmente ipotizzato. Il nuovo modello di stima prevede pertanto un fabbisogno di accantonamento sensibilmente maggiore. Per consentire la comparabilità con l'anno precedente, le cifre del 2018 sono state adeguate su base retroattiva. L'adeguamento riguarda soprattutto l'accantonamento iscritto a bilancio. L'impatto sull'evoluzione delle entrate è esiguo (valore adeguato per il 2018: 7,9 mia. invece di 7,7 mia.). Con il nuovo modello di stima le entrate nette dell'imposta preventiva dal 2007 sarebbero state complessivamente inferiori di 1,9 miliardi.

La situazione politico-finanziaria

In occasione della sua seduta, il Consiglio federale ha inoltre fissato il quadro finanziario per il nuovo processo di preventivazione. Le cifre aggiornate per il periodo 2021–2023 presentano per il 2021 un'eccedenza strutturale di 1,1 miliardi, a fronte degli 1,0 miliardi previsti nel piano finanziario di legislatura. Le prospettive rimangono pertanto stabili. Lo stesso vale anche per gli anni 2022 e 2023. Nella pianificazione finanziaria per il 2023 non si è tenuto conto della riforma dell'imposizione delle coppie e delle famiglie (eliminazione della «penalizzazione del matrimonio»), poiché il Parlamento ha rinviato la riforma al Consiglio federale.

Tabella 2: Bilancio aggiornato

In mia. fr.	P 2021	PF 2022	PF 2023
1 Entrate	76,5	78,8	80,9
2 Fattore k	1,006	1,004	1,002
3 Limite di pesa freno all'indebitamento [1*2]	77,0	79,1	81,0
4 Uscite	75,8	78,5	80,1
Risultato dei finanziamenti [1-4]	0,7	0,3	0,8
Deficit / Eccedenza congiunturale [1-3]	-0,5	-0,3	-0,2
Saldo strutturale [3-4]	1,1	0,6	0,9
p.m. saldo strutturale secondo PFL 2020-2023	1,0	0,7	0,2

Nella pianificazione finanziaria non sono inclusi i possibili oneri aggiuntivi che non presentano ancora lo stato di pianificazione necessario. Negli anni 2022 e 2023 il loro importo netto raggiunge circa 1,5 miliardi ed è quindi notevolmente più elevato del margine di manovra previsto. Vi rientrano in particolare le riforme fiscali che possono essere quantificate (ad es. l'aumento delle deduzioni per i premi dell'assicurazione malattia, la riforma dell'imposizione della proprietà abitativa, l'abolizione delle tasse di bollo), come pure la riforma portata avanti dall'OCSE relativa all'imposizione internazionale delle imprese le cui ripercussioni sono ancora incerte. A sgravare il bilancio negli esercizi 2020 e 2021 ci penserà invece la distribuzione

supplementare dell'utile della BNS. Tuttavia, siccome anche queste entrate consentono di compensare solo in parte i possibili oneri aggiuntivi, il Consiglio federale intende conservare il margine di manovra esistente, per quanto possibile.

Per ulteriori informazioni: Philipp Rohr, responsabile della Comunicazione,
Amministrazione federale delle finanze AFF
Tel. +41 58 465 16 06, philipp.rohr@efv.admin.ch

Dipartimento responsabile: Dipartimento federale delle finanze DFF

Con il presente comunicato stampa, su www.dff.admin.ch è disponibile quanto segue:

- Panoramica delle evoluzioni più importanti sul fronte delle entrate e delle uscite nell'esercizio 2019
- Grafici sul consuntivo 2019
- Domande e risposte: Perché spesso i valori di consuntivo sono migliori del preventivo?